

ADESIONE CONTRATTUALE AL FONDO PRIAMO

Gli Autoferrotranvieri meritano chiarezza!

L'A.N. 28 novembre 2015 di rinnovo del CCNL, sottoscritto da **FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL, UGL FNA e ASSTRA, ANAV**, all'art. 38 (Welfare), prevede, a partire da luglio 2017, la cosiddetta **adesione contrattuale** al Fondo Priamo per tutti i lavoratori autoferrotranvieri per un importo di 90 euro annui di costo, **a totale carico aziendale**.

Sul tema della legittimità dell'adesione contrattuale l'autorità di vigilanza (COVIP) si è già formalmente espressa in una risposta a quesito di giugno scorso chiarendo che *"L'adesione contrattuale deriva da una previsione inserita nel CCNL che introduce a favore di tutti i lavoratori dipendenti del settore di riferimento un contributo mensile, a carico del solo datore di lavoro, da versare al Fondo di previdenza complementare individuato nel contratto stesso.*

*Consequentemente, per i lavoratori dipendenti già iscritti al Fondo il contributo contrattuale si aggiunge al contributo posto a carico del datore di lavoro, mentre per i non iscritti questo **unico versamento genera l'adesione contrattuale**" (senza alcun obbligo di versamento del Tfr).*

*"È importante rilevare che **tale previsione della contrattazione collettiva non arreca al lavoratore nessun pregiudizio**, facendo sorgere in capo **al solo datore di lavoro** un obbligo di contribuzione a suo favore, condizionato al versamento a una forma di previdenza complementare.*

*Si ritiene pertanto che **siffatta pattuizione non contrasti con i principi di libertà e volontarietà**, previsti dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. n.252/2005 e ribaditi dall'art. 3, comma 3, del medesimo Decreto".*

FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FAISA-CISAL, UGL FNA e ASSTRA, ANAV in data 5 aprile 2017 hanno, inoltre, sottoscritto un verbale di accordo che specifica i tempi e le modalità attraverso le quali le aziende dovranno versare il suddetto contributo, fermo restando la conclusione dell'iter di approvazione delle modifiche statutarie necessarie per consentire al Fondo di ricevere detta contribuzione a favore di tutti i lavoratori.

Anche su questo la COVIP, nella suddetta risposta, ha precisato che *"La natura del rapporto è, pertanto, di tipo contrattuale. **Si ritiene tuttavia opportuno che lo Statuto riporti la disciplina del rapporto che si instaura fra lavoratore e Fondo a seguito dell'adesione contrattuale**".*

Ad oggi, per motivazioni certamente non ascrivibili alle parti, l'iter di approvazione delle modifiche statutarie da parte di COVIP non si è ancora concluso e pertanto il Fondo non è ancora autorizzato a ricevere la contribuzione dovuta dalle aziende.

Naturalmente tutta la contribuzione arretrata, maturata e dovuta ai lavoratori da luglio 2017, sarà regolarmente versata al Fondo, in un'unica soluzione, nel mese successivo all'arrivo delle necessarie autorizzazioni da parte di COVIP, senza nessun pregiudizio per i lavoratori.